



VITA NOSTRA



AMICI DELLA "GIOVANE MONTAGNA": FRATELLI!

assumo da oggi, ufficialmente, la Presidenza Generale del Sodalizio nostro. Per oltre vent'anni, ogni qualvolta sui monti si compieva il rito delle cordate ed io mi sentivo stretto ai fianchi dal canapo fraterno, ho avuto sempre un momento di melanconica poesia del futuro. Anche oggi stringendo ai fianchi la dura corda della nuova carica, sdegnoso di cariche e di onori, giovane sempre, innamorato del Monte sempre, serro tra le mie forti mani le vostre fortissime; passa un'onda di melanconia sulla stanca fronte solcata da troppi sogni, arsa dal vento di troppe battaglie: e in verità vi dico, o fratelli, sia sempre più salda questa amicizia, sempre più pura questa volontà insaziabile di conquista delle altitudini, questa sete d'infinito e di Dio che ci sbianca i volti nel passo più arduo dell'urrah vittorioso. La nostra divisa, il blasone della Giovane Montagna inquartati di azzurro e di bianco sono un poema di umiltà tenacemente rivolto alle supreme altezze; il compito è di Fede, di Italianità, di Giovinezza. Serro nel pugno la corda che mi lega a Voi nella bianca ascesa, chiudo gli occhi commosso; non c'è nel cuore, nella voce che un grido:

Pronta è la guida alla sua corda, avvampa
già l'orizzonte; livida sbattendo
ai vetri muor la fiamma di mia lampa;
guatando i volti dei compagni intendo
sogni, parole delle mute bocche

intendo l'anima vostra fratelli e vi grido: per la Giovane Montagna, ai vertici, con le anime oltre i vertici, sempre!

ITALO MARIO ANGELONI

CONSIGLIO CENTRALE

Assemblea Generale ordinaria dei Delegati
al Consiglio Centrale. (24 Gennaio 1926).

Presenti: *Sezione di Torino*: Prof. Italo Mario Angeloni, Costanzo Seimandi, Francesco Destefanis, ing. Natale Reviglio, Piero Rappelli, cav. Mario Bersia, dott. Alessandro Baggio, ing. Alessandro Molli Boffa, avv. Ugo Cornagliotti, cav. Vittorio Sigismondi, rag. Giuseppe Filippello, Anna Pochettino, prof. Alessandro Roccati, geom. cav. Felice Fino, prof. Adolfo Casassa, avv. Lodovico Caligaris, rag. Guido Navone. *Sezione di Aosta*: dott. Giovanni Jans. *Sezione di Ivrea*: Giovanni Ruffino.

Presiede Angeloni che commemora le figure del card. Mercier, di S. M. la Regina Madre; esalta il ricordo di Stefano Milanesio e passando alla relazione sull'opera del comitato di Reggenza riferisce sulla gestione del medesimo eretto a fungere da Consiglio Centrale per deliberato dell'assemblea straordinaria delegati 30 ottobre 1925 nelle persone di: Angeloni presidente, Rappelli, Reviglio Vice Presidenti - segretario Seimandi, Amministratori *Rivista*: Baggio e Filippello - Segretario di Redazione: Bricco. Riconfermati a rappresentanti presso la F. A. E. P. Bersia e Casassa, delegato al Rocciamelone: Caligaris.

Esposto l'oneroso problema della *Rivista* e delineate le trattative per l'acquisto carta

e stampa, invia al consocio cav. Benedettini vive grazie per l'avveratasi risoluzione di uno tra i più difficili problemi della vita sociale. Ringrazia la Commissione amministrativa che espletò le pratiche di pubblicità, ed il Vice Presidente Rappelli che ha iniziato la tattica del collegamento sezionale, si felicitava con le Sezioni per le nuove nomine. Espone quindi partitamente la situazione finanziaria desunta dal conto consuntivo 1925 lodevolmente effettuata dal rag. Filippello dalla quale emergono due importanti questioni sociali: Rocciamelone e Rivista. Ringrazia pure il nuovo Comitato Patronesse; ottiene il benestare alle nomine conferite dalla Reggenza dei Consoci Bersia, Casassa e Calliano designati alla F. A. E. P. per il 1926.

Il programma spirituale è riassunto nell'accettazione della proposta Bersia-Reviglio per propagandare il Patronato di S. Bernardo, concretata in coniazione di medaglie e di targhe, con festa annuale del Santo; colla istituzione fissa della Messa dello sciatore a Sauze d'Oulx ottenuta dalla bontà di S. E. il Vescovo di Susa.

Sempre nei riguardi dello sci si riconfermava l'Avv. Calliano a Direttore delle manifestazioni sciistiche intersezionali. Tralasciando le minori osservazioni e disposizioni della reggenza, la relazione viene chiusa e accolta con pieno plauso segnalato attraverso l'ordine del giorno a firma Reviglio.

“ Il Consiglio Centrale convocato in assemblea dei delegati, udita la relazione del Comitato di Reggenza sull'operato svolto e la discussione che ne scaturiva, avverte la necessità che da tutte le Sezioni si faccia opera concorde ed attiva per il continuo sviluppo e per l'affermazione delle manifestazioni sociali in particolar modo nei riflessi della pubblicità e degli abbonamenti alla Rivista, domanda all'Ufficio di Presidenza di fissare i contributi delle singole Sezioni per lo sviluppo del periodico sociale e, approvata la relazione, passa all'ordine del giorno”.

Ultimo elemento della giornata le elezioni all'Ufficio di Presidenza. In seguito alla nomina degli scrutatori sig.na Pochettino e sig. Ruffino e alla votazione seguita per schede

personali, risultano: presidente *Angeloni*, vice presidenti: *Rappelli*, *Reviglio* - Consiglieri: *Baggio*, *Bersia*, *Borra*, *Bricco*, *Caligaris*, *Casassa*, *Filippello*, *Jans*, *Seimandi* - Revisori Conti: *Cornagliotti*, *Sigismondi*.

La seduta è tolta alle ore 18.

SEZIONE DI TORINO

Coppa Bianzeno - Sauze d'Oulx - 31 gennaio 1926.

Corridori, giuria e spettatori arriviamo a Sauze la sera di sabato 30 mentre la neve cade senza economia. Ma la notte porta consiglio a messer Tempo, il quale alla sveglia ci fa trovare un bel panorama lindo, magnificamente illuminato dalla tondeggiante luna.

Così andiamo alla S. Messa colla promessa di un'ottima giornata.

I corridori colla Giuria della partenza si incamminano presto; ma prendono la strada con calma, chè la neve fresca è faticosa. Una pesta dopo l'altra sono tutti a Piano Bourget.

Facciamo una parentesi. Quest'anno il percorso rappresenta una novità: la gara è per la massima parte in discesa. Concetto esatto: la gara è fatta per vedere chi va meglio in sci e non per chi sa “facchinare”, di più. Così si parte dal punto più alto del percorso, Piano Bourget; si scende fin quasi alle Clotès, qui si traversa il ponticello per portarsi sull'altro versante, e giù di lì sino a un bel prato poco sopra Sauze. Qui c'è un traguardo, che è poi anche quello dell'arrivo finale, che ha il primo compito di stabilire chi ha fatto più velocemente questa discesa, per cui c'è il relativo premio offerto dalle Signorine del G. S. Da questo traguardo si ripassa il torrentello, per ritornare alle Clotès per la via solita e ripetere la discesa. Un bell'anello che si chiude al traguardo suddetto, dove Giuria, cronometristi e pubblico attendono gli arrivi.

Alle 11,50 parte il primo concorrente e man mano ad un minuto di distanza i tredici concorrenti prendono il “via”. L'ultimo abbandona dopo pochi metri per strappo agli attacchi, e poco dopo altri due lo seguono.

Ma gli altri in compenso filano magnificamente. I 500 metri di dislivello (con quello spunto di salita alla traversata del vallone, che per quanto breve, costa tempo prezioso), vengono volati. Giacotto segna il tempo migliore con 11' e 55" e si aggiudica il premio offerto dalle signorine sciatrici.

Passato il traguardo la salita successiva sposta di non molto le posizioni per riguadagnare il traguardo dove la Giuria annota e gli spettatori manifestano rumorosamente il loro interessamento.

Si cominciano a fare dei calcoli mentali in attesa del responso matematico della giuria.

La quale nell'adunata pomeridiana per la proclamazione così legifera:

1. Giacotto Piero in 42' 7". Egli si aggiudica in tal modo per il secondo anno la coppa Bianzeno;

2. Rosso Pio in 43' e 12";

3. Marucco Giuseppe in 46' e 3";

4. Musso Angelo in 48'.

Seguono a breve distanza Denicola, Cellino, Perino, Bettazzi, Giai Pron e Bertolotto in tempo massimo.

Dopo la proclamazione, commentata dagli applausi fraternamente cordiali dei numerosi soci presenti, Rappelli ha portato ai concorrenti il saluto del Consiglio Centrale, e Bersia ha manifestato il compiacimento della Sezione di Torino.

Commentare qui i risultati sarebbe inutile dopo l'eloquenza delle cifre. Ma non è possibile sottacere il compiacimento per il promettente progresso dei nostri sciatori, che ci fa bene augurare per le prossime competizioni. Un progresso di forma ragguardevole sotto ogni punto di vista, e che rappresenta buona ricompensa agli sforzi che la Sezione di Torino dedica al suo Gruppo Sciatori.

P. C.

Alla cronaca della gara facciamo seguire - e valga ciò anche quale ringraziamento - l'elenco dei premi offerti, che simpaticamente dimostrano l'interessamento che da ogni parte è venuto per la nostra manifestazione.

La medaglia vermeil grande è stata offerta dal Cav. Bersia; quelle di vermeil piccole

dall'Avv. Calliano, quella di argento grande dal Consiglio Centrale, quella di argento piccola da G. M. Bettazzi.

La *Rivista* ha donato il volume di Marcel Kurz *Alpinisme Hivernal*, la Sezione di Torino un paio di bastoncini, un berretto da sciatore e un paio di occhiali; un gruppo di signorine sciatrici un paio di guanti da sci; la Ditta Fratelli Trombetta una bottiglia di cognac; i soci Rosso e Marucco una medaglia d'argento ciascuno.

La Direzione G. S.

SEZIONE DI IVREA

Gite effettuate.

9ª Gita Sociale - Bec Ranun (m. 2266). - Domenica 11 ottobre 1925.

Partiti la sera precedente da Ivrea, parte col penultimo, e parte coll'ultimo treno, pernottiamo su fieno nei pressi della Cappella di S. Maria di Scalaro (m. 915) e alla mattina partiamo di buona ora, dopo aver ascoltato la S. Messa nella divota Cappella. La facile ascensione viene compiuta quasi completamente per comodo sentiero che si svolge sul versante di Scalaro (sud).

Sulla vetta, l'ottima vista ci ripaga delle non troppe fatiche: per quanto il cielo non sia completamente sgombro, possiamo ammirare oltre la cerchia dei monti vicini, il massiccio del Rosa e il Cervino, che alza la cima superba al di sopra di una densa cortina di nubi.

Sulla vetta facciamo un lungo riposo per permettere ad una parte dei nostri compagni di fare la traversata del Corno Battaglia, vicinissimo, a nord-ovest. Al loro ritorno riprendiamo la via tenuta nell'andata, che nella parte più alta dà qualche preoccupazione alle nostre signorine, a causa di pendii di erba secca, assai sdruciolevoli; ma tutto va per il meglio, e raggiungiamo più che in tempo Quincinetto, dove prendiamo il treno per Ivrea. Gita ottimamente riuscita, partecipanti: 13; Direttore di Gita: Giovanni Ghiringhello.

Programma Gite per il 1926.

- 14 marzo - *Bric Vert* (m. 1047) - Bassa Valle d'Aosta - Direttori: Geom. Richelmi e R. Brivio.
- 21 aprile - *M. Bechit* (m. 2320) - Spartiacque Lys-Elvo - Direttori: R. Pessatti e Geom. Giva.
- 9 maggio - *Croix Corma* (m. 1958) tra la bassa Valle di Gressoney e il Vallone di Arnaz - *unitamente alla Sezione di Torino* - Direttori: G. Diatto e Gius. Ghiringhella.
- 24 maggio - *Corma Ordieri* (m. 1412) - S. Giacomo di Andrate - Direttori: Il Consiglio direttivo della Sezione.
- 13 giugno - *Cima di Bonzo* (m. 2516) - Spartiacque Chiusella - Dora Baltea - Direttori: Giov. Ghiringhella e Rag. G. Richelmi.
- 7 luglio - *M. Goiassa* (m. 2850) - Spartiacque Soana-Chiusella - Direttori: Giuseppe Ghiringhella e Geom. Richelmi.
- 25 luglio - *Colle S. Teodulo* (m. 3333) - Valtournanche - Direttori: G. Diatto e Rag. Gabutti.
- 8-15 agosto - *Settimana alpina a By* (m. 2042) - *M. Avril* (m. 3348) - *Testa bianca di By* (m. 3431) - *Mont Gelè* (m. 3530) - *M. Velan* (m. 3747) - Direttori: Geom. Richelmi, R. Brivio, R. Pessatti, Geom. Giva, Rag. Richelmi.
- 19-20 settembre - *Château des Dames* (m. 3488) - Valtournanche - Direttori: Rag. Gabutti e Prof. D. Borra.
- 10 ottobre - *M. Torretta* (m. 2179) - Direttori: F.lli Ghiringhella.
- 31 ottobre - *Santuario d' Oropa* (m. 1180) - Gita di chiusura - Direttori: Prof. Don Borra, Rag. Richelmi e Rag. Gabutti.

LUTTI

† Il suscitatore delle energie turistiche italiane, *L. V. Bertarelli*, presidente del T. C. I., è deceduto il mese scorso, lasciando una profonda eco di rimpianto.

L'opera sua ha semplicemente del prodigioso ed è così vasta - e perciò così nota - che è superfluo tentare di riassumerla. Per il riflesso che essa ha avuto nell'azione nostra alpinistica, per l'ammirazione che tanta energia creativa, organizzativa, ha destato anche in noi, tracciamo questo rapido cenno, con l'animo addolorato e con la sensazione del vuoto che la scomparsa reca con sé.

Alla famiglia del T. C. I. di cui il Bertarelli era anima, rinnoviamo l'espressione del più profondo cordoglio.

† Il consocio *Piero Dolza* ha perso l'amatissimo Papà: i nostri suffragi tornino di sollievo all'Estinto e di conforto all'amico.

† Improvvisamente, nel pieno sviluppo di energiche attività, è deceduto il *Cav. Paolo Filippi*, industriale di schietta tempra piemontese. Alle Famiglie Filippi, Marchis e Pachner le più vive condoglianze.

† Sentite condoglianze al *Cav. Giuseppe Assi*, - Direttore del Credit Valdôtain, e affezionato socio della nostra Sezione di Aosta - che ha recentemente perduto la sua Suocera Signora Angiolina Lobetti Bodoni ved. Bertacchi.

† Registriamo con l'animo angosciato la tragica scomparsa della Signorina *Dottoressa Mariannina Levi*, vittima di una valanga durante una escursione sciistica nella Valle della Rho. I giornali cittadini hanno diffusamente riportato la dolorosa vicenda che ha gettato nel lutto una sconsolata Famiglia commosso il cuore di tanti colleghi, e privato la scienza di una brillante promessa. Noi rinnoviamo da queste colonne l'espressione della fraterna solidarietà alpinistica.

GIOVANE MONTAGNA
RIVISTA · DI · VITA · ALPINA

Direttore: Dott. GINO BORGHEZIO

Direttore responsabile: Rag. L. MURATORE

Redattori: Rag. P. BOSIO; Ing. E. DENINA;

Arch. N. REVIGLIO; Dott. F. VANDONI

Segretario di Redazione: Teol. Dott. G. BRICCO

Pubblicazione mensile Ogni numero L. 2

Abbonamento annuo L. 15 (Gratis ai Soci della G. M.)

PROPRIETA' ARTISTICA E LETTERARIA

Direzione ed Amministrazione: Sede Centrale della *Giovane Montagna*. Corso Oporto, 11 - Torino (13)

Direttore responsabile: Rag. L. MURATORE

Fotoincisioni C. Cassone - Casale

Tip. Giuseppe Anfossi, via Montebello, 17 - Torino